



Copia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 del 06-05-2020

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO CONGIUNTO DEI GRUPPI CONSILIARI "CORRIDONIA FUTURA", "CORRIDONIA DOMANI" E "PER CAMBIARE CORRIDONIA" PERVENUTO IN DATA 27.04.2020 PROT. N. 9828 DEL 27.04.2020 AVENTE AD OGGETTO "REVOCA ACCORPAMENTO CON DISMISSIONE DELLA SCUOLA D'INFANZIA COLBUCCARO E CAMPOGIANO- IMPEGNO A NON RIDURRE L'ATTUALE CONTRIBUTO ECONOMICO PREVISTO NELLA CONVEZIONE CON LA SCUOLA PARITARIA NICCOLAI"

L'anno duemilaventi il giorno sei del mese di maggio alle ore 21:15, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito in video-conferenza il Consiglio Comunale alla Prima convocazione in sessione Straordinaria seduta Pubblica.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

CALVIGIONI NELIA	P	VECCHIETTI MAURO	P
CARTECHINI PAOLO	P	BARTOLACCI FABIO	P
FLAMINI MARCO	P	CESCHINI MATTEO	P
BERTINI PAOLO	P	GIAMPAOLI GIULIANA	P
SETTIMI STEFANIA	P	PORFIRI MATTEO	P
VECCHI RICCARDO	P	SERAFINI DANIELA	P
TORRESI MANOLA	P	GRASSETTI MATTEO	P
SILVESTRI MICHELE	P	CALIA FRANCESCO	P
PAZZELLI CESARINA	P		

PRESENTI n. 17

ASSENTI n. 0

Assiste in video conferenza dalla Sede Comunale il SEGRETARIO GENERALE STEFANIA BOLLI.

Assume la presidenza, collegata in video conferenza dalla Sede Comunale, il Consigliere NELIA CALVIGIONI nella sua qualità di PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg.

MICHELE SILVESTRI
MAURO VECCHIETTI
MATTEO GRASSETTI



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

ASSESSORATO
UFFICIO PROPONENTE

Registro proposte 25

DOCUMENTO ISTRUTTORIO
DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento
F.to



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

sopprimere i plessi di Colbuccaro e Campogiano e di ridurre la contribuzione destinata alla scuola paritaria Eugenio Niccolai. Il secondo motivo è per mettere a votazione una mozione che impegni il Sindaco a ritornare sui suoi passi, annullando la decisione già presa.

Ricorda ai presenti, in particolare, che nell'iter di richiesta di un finanziamento di 3 milioni per la costruzione della nuova scuola vicino l'I.P.S.I.A. nel centro di Corridonia, il M.I.U.R., cioè l'ente erogante il finanziamento, chiede di giustificare la realizzazione di una nuova scuola per un numero di 224 alunni, rispetto agli attuali frequentanti il Bartolazzi. Attualmente il Bartolazzi è frequentato da 99 bambini. Il M.I.U.R. chiede, appunto, che le risorse verranno erogate al Comune solo se la costruzione di questa nuova scuola assuma delle dimensioni, rapportate alle reali necessità anche prospettiche, purché basate su elementi certi. Il M.I.U.R. chiede di specificare un atto formale di volontà politica. A questo punto il Sindaco, con nota a firma congiunta insieme al R.U.P., comunica che per la realizzazione della nuova scuola verranno accorpate anche le scuole di Colbuccaro e Campogiano. Sarebbe stato auspicabile che tale decisione venisse assunta in modo collegiale, mediante atto di indirizzo visibile nell'albo pretorio, dando la possibilità a tutti di venirne facilmente a conoscenza, noi Consiglieri di opposizione e soprattutto a tutti i cittadini di Colbuccaro, colpiti dalle gravi decisioni.

Quindi solo grazie all'accesso agli atti di richiesta di tutta la corrispondenza tra Comune e M.I.U.R. di quel periodo, si è venuti a conoscenza di questa decisione. Quindi con una lettera del mese di gennaio, l'Amministrazione comunica che l'intervento di realizzazione di un nuovo complesso scolastico da destinare a scuola dell'infanzia, prevede l'accorpamento dei seguenti plessi scolastici e conseguente dismissione dei relativi edifici. Quindi accorpamento scuola Bartolazzi con 99 bambini e cinque sezioni; scuola per l'infanzia Campogiano, 22 alunni e una sezione; scuola per l'infanzia di Colbuccaro, 26 alunni per una sezione. La nuova scuola andrà ad ospitare, pertanto, un numero complessivo di 147 alunni su un totale di 297 attualmente iscritti nelle scuole pubbliche per l'infanzia di questo Comune. Oltre a questo il Comune comunica al responsabile del M.I.U.R. che "A tali numeri si aggiungono anche quelli relativi alla scuola paritaria dell'infanzia Eugenio Niccolai" la quale ospita attualmente circa 50 alunni, a fronte di un contributo annualmente erogato da questo Comune. Con la realizzazione del nuovo edificio scolastico in oggetto, tale numero di alunni attualmente non in grado di essere accolti nelle scuole comunali, a causa della carenza degli spazi didattici a disposizione, verranno inseriti nel nuovo plesso con conseguente economia di spesa. Ora credo che l'affermazione del Sindaco sia dovuta più ad una non conoscenza delle reali motivazioni, che portano i genitori ad iscrivere i bambini nella scuola privata.

E' chiaro che a Corridonia i bambini non vanno alla scuola paritaria perché non c'è posto sulle altre scuole, questo non risponde a verità. Tanto che, a suo parere, è un improvviso quanto illegittimo emendamento, che lo stesso Sindaco decanta. Questo emendamento fu presentato dirottando i giusti meriti dell'organizzazione scolastica della paritaria, fiore all'occhiello dei servizi formativi disponibili nel nostro Comune.

Quindi, fatta questa premessa, fa presente che con questo ordine del giorno si chiede di impegnare l'Amministrazione, la Giunta ed il Sindaco, sia a revocare la decisione assunta di procedere con l'accorpamento e la dismissione della scuola dell'infanzia di Colbuccaro e Campogiano che a non ridurre l'eventuale contributo economico previsto nella convenzione con la scuola paritaria Eugenio Niccolai.

Interviene il Consigliere Calia Francesco precisando che se stasera si sta cercando di difendere le scuole di Colbuccaro e Campogiano, lo si deve ai gruppi di Opposizione che hanno fortemente voluto questa seduta del Consiglio Comunale a seguito della documentazione avuta grazie agli accessi agli atti. Fa presente che, a suo avviso, si è di fronte alla volontà dell'Amministrazione comunale di chiudere in gran segreto la scuola di Campogiano e di Colbuccaro.

Ribadisce che i gruppi di Minoranza si opporranno fermamente e per questo motivo, a difesa della popolazione di Colbuccaro, è stato presentato l'ordine del giorno oggetto del presente punto che impegna l'Amministrazione a revocare quell'orientamento, altrimenti saranno costretti ad inviare al M.I.U.R. la posizione di ferma opposizione delle chiusure dei suddetti plessi.

Conclude il suo intervento invitando l'Amministrazione a ritornare sui suoi passi, perché, tra l'altro, quella inviata al MIUR, è una semplice lettera, una sorta di dichiarazione di intenti, pertanto ribadisce che il voto sarà a favore dell'ordine del giorno presentato.

Interviene il consigliere Daniela Serafini in risposta all'intervento del consigliere Silvestri fatto nel precedente punto all'odg.

Fa presente che non tutti si possono permettere di fare il volontario, perché c'è chi comunque nel periodo di Covid deve lavorare e deve gestire i figli con la didattica a distanza. Quindi quello che lei prima ha espresso è ancora una realtà, che siete molto lontani da quella che è la realtà e le necessità delle famiglie di oggi sotto il tempo del Covid. Detto questo, passiamo al punto delle scuole. Niccolò Machiavelli, il noto scrittore fiorentino, sosteneva che il fine della politica è la promozione della potenza di uno Stato e che ogni mezzo utile a tal fine è lecito, anche se immorale, e da qui molto probabilmente l'origine del famoso detto che recita "Il fine giustifica i mezzi". Oggi più che mai questa espressione è moderna, attuale e calzante con questa situazione. Il fine è qualcosa che il Sindaco vuole raggiungere a tutti i costi, e che nel nostro caso è la scuola "del fosso" che lo spinge ad agire con ogni mezzo possibile, anche nel caso di questa lettera al M.I.U.R., pur sapendo che non sarà sicuramente una scelta condivisa con tutti i suoi cittadini.

Fa presente che in merito alla gestione relativa all'edilizia scolastica, come ha già detto il consigliere Ceschini, a suo parere, il Sindaco la sta portando avanti quasi personalmente nell'ombra e con pochissima trasparenza, senza nessuna condivisione, modificando strategie a sua completa discrezionalità, anche con atti al limite della legittimità. Così abbiamo visto fare con la rinuncia del bando Inail, quando ugualmente con una semplice lettera comunicava all'ente di rinunciare al finanziamento.

Poi apprendiamo la volontà del Sindaco, di chiudere ben due plessi scolastici per di più facenti parte di due comprensori diversi, e di voler cancellare il contributo essenziale per la scuola paritaria.

Idem per il progetto della nuova scuola media. Solo con l'accesso agli atti scopriamo che il Sindaco ha già scelto ed individuato il sito, e che ci sono già pareri e studi di fattibilità e progetti in corso di avanzamento, senza che sia stato mai fatto un passaggio in Consiglio o in una Commissione per una condivisione più ampia della scelta. Evidenzia che i cittadini di Colbuccaro, che dopo il sisma si sono visti ricostruire, grazie alla generosità di Save the Children, dei moduli di una scuola provvisoria, non hanno mai abbandonato la speranza di riavere a Colbuccaro una nuova scuola. La frazione è molto cresciuta e si è sviluppata, perché non meritare una nuova scuola? Invece apprendiamo che la scuola verrà chiusa per finanziare una scuola bellissima, nuova, grande, anzi grandissima, talmente grande che se non ci saranno loro la scuola potrà essere occupata solo per un terzo. Ci viene da chiedere se la Maggioranza, e soprattutto i Consiglieri di Colbuccaro Settimi e Bertini, compresa l'Assessora Sagretti che insegna alla scuola di Colbuccaro, se condividono questa scelta e se lo hanno riferito ai propri elettori. E se stasera voteranno contro o si asterranno, è come se avessero avallato la scelta del Sindaco. Ci chiediamo se davvero siete così certi se tra qualche anno, quando la nuova grande scuola sarà pronta forse, se i cittadini di Colbuccaro decideranno di iscrivere i propri figli nel fosso del Lanzi distante quasi più di 10 chilometri dalla frazione di Colbuccaro, quando invece hanno la scuola dell'infanzia di Casette Verdini, comoda da raggiungere ad una manciata di chilometri, uguale per Campogiano. A questo



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

punto a che cosa servirà una scuola così grande, a soddisfare solo il fine dell'Amministrazione? Perché così sta accadendo anche con la scuola media. Si chiede se sia stata fatta un'indagine per capire perché moltissimi ragazzini, soprattutto di Colbuccaro e San Claudio si iscrivono alle medie direttamente a Macerata. Questa sarà una concreta ipotesi che può avverarsi anche per l'infanzia. Parliamo del Niccolai. Il Sindaco scrive che la scuola ospita 50 alunni, ma perché tale numero di alunni non può essere in grado di essere accolto, nelle scuole comunali per carenza di spazi didattici. L'osservazione, a suo avviso, è grave. Le famiglie che scelgono oggi il Niccolai, e lo hanno scelto da trent'anni, non lo fanno certo perché non trovano posto da altre parti, ma è una scelta consapevole, per chi vuole intraprendere un percorso cattolico per la struttura meravigliosa, per gli orari flessibili, per la mensa interna di indiscussa qualità, per la presenza costante delle suore, che oltre a svolgere la loro missione e assistenza nella scuola, svolgono un ruolo importantissimo anche all'interno della comunità cristiana della nostra parrocchia e sono un punto di riferimento essenziale per i genitori. La scuola Niccolai rappresenta un'identità storica per Corridonia, e in tutti gli anni precedenti le Amministrazioni hanno sempre confermato tale contributo, perché hanno sempre riconosciuto il valore della scuola.

Torna a ribadire che l'edilizia scolastica deve essere programmata sulla base di studi demografici della popolazione, su com'è sviluppato il territorio in termini di urbanistica negli ultimi anni e di come potranno essere le prospettive future. Solo così potremo sfruttare i fondi già stanziati dal sisma per fare economie, assicurare alla cittadinanza di avere scuole nuove, ma che siano efficienti sotto ogni punto di vista.

Interviene il Consigliere Giuliana Giampaoli proponendo di approfondire l'emendamento proposto dalla maggioranza.

Quell'atto con cui si dichiara la chiusura effettivamente di due plessi e della rimodulazione, chiamiamola così, del contributo alle scuole, è una nota sottoscritta dal Sindaco, com'è già stato detto dai colleghi, senza passaggi in Giunta né tantomeno in Consiglio.

Chiede se è tecnicamente corretto che un Sindaco possa adottare una decisione, sottoscrivendola personalmente che impegna la Giunta, il Consiglio, l'Amministrazione e la città, per tutti gli anni futuri.

Ribadisce che i gruppi di Minoranza sono venuti a sapere della decisione assunta per le scuole grazie ai loro accessi agli atti e sostiene quanto prima detto dalla Consigliera Serafini.

A suo avviso si cerca di giustificare un progetto minato da gravissime ombre dal punto di vista tecnico, dell'adeguatezza del progetto, della congruità economica, della inidoneità del sito dove verrà ospitato, inidoneità della viabilità degli accessi e della fruizione di quel sito per gli anni a venire, nella valutazione della popolazione scolastica che sappiamo bene già da prima era in una fase decrescente.

In merito all'emendamento presentato dalla Maggioranza fa presente che, a suo avviso, questo non è da ritenersi ammissibile in quanto nella sua predisposizione sono state stravolte tutte le premesse dell'ordine del giorno presentato; invita, quindi, il Segretario ed il Presidente a valutare la situazione.

Sostituire tutte le premesse, mettere in bocca al proponente dell'ordine del giorno delle parole che non sono sue, a suo avviso, è assolutamente inammissibile. Quindi invita il Segretario ed il Presidente a valutare bene la questione perché sostituire le premesse dell'ordine del giorno e quindi mettere in bocca le parole della maggioranza all'opposizione, a suo parere, è una cosa di una gravità inaudita.

Interviene il Consigliere Vecchi Riccardo sottolineando che la stessa minoranza è stata inidonea fino ad oggi a presentare un'alternativa reale al progetto che lei ritiene non soddisfacente. Il Consigliere Ceschini ha detto che l'Amministrazione deve parlare con i fatti e, come già detto, dalla minoranza ne sono purtroppo arrivati ben pochi.

Fa presente che l'emendamento proposto dalla Maggioranza a questo Ordine del giorno rispetta la volontà dell'Amministrazione che da sempre ha

mostrato di tenere in considerazione tutte le realtà scolastiche del territorio, da sempre supportate e che non cesseranno di esserlo nemmeno con la costruzione di un nuovo plesso scolastico, che sarà finanziato in parte con i fondi del M.I.U.R.

Risponde agli interventi della Minoranza facendo notare che la loro volontà è solo quella di far perdere il finanziamento a fondo perduto del MIUR, con la conseguente impossibilità di costruire un nuovo plesso scolastico necessario alla Città di Corridonia. Si dichiara dispiaciuto di questo comportamento delle opposizioni che avrebbero, invece, potuto fare delle proposte alternative con progetti e consigli concreti.

Si prenota per l'intervento il Presidente del Consiglio Nelia Calvigioni. Prima di prendere la parola passa la presidenza del Consiglio al Vice Presidente Ceschini Matteo. Preliminarmente comunica di essere uscita dalla maggioranza ed essere un Consigliere indipendente, proprio per il problema scuole. Da lettura della lettera che il 14 gennaio ha scritto il M.I.U.R. al Sindaco, su una relazione esplicativa presentata il 14 dicembre. "L'esigenza funzionale e distributiva nasce essenzialmente dal fatto che la nuova costruzione, oltre a coprire cinque sezioni della scuola materna Bartolazzi, possa includere due sezioni ancora che sarebbero la scuola materna di Campogiano e la scuola di Colbuccaro. Però la scuola di Colbuccaro precisa che attualmente è inagibile a causa dell'intervento sismico del 2016, provvisoriamente accorpata alla scuola primaria di Colbuccaro, ospitate in una struttura temporanea oggetto di donazione. Pertanto la scelta di unificare le due scuole è scaturita in primo luogo dalla inopportunità di avere oggi edifici scolastici con una sola sezione, le quali non troveranno più giustificazioni di tipo curricolare, organizzativo, gestionale ed economico. In secondo luogo, per lo stato conservativo degli stessi fabbricati i quali necessitano di specifici interventi edilizi ed impiantistici, di forte aggravio economico del Comune, volti ad ottenere le disposizioni vigenti in materia di adeguamento sismico, prevenzione incendi, di sicurezza degli impianti, di risparmio energetico e quant'altro a normativa. Non meno importante, a supporto delle proposte, è la possibilità di potere assolvere da parte dell'ente pubblico a tutte le domande avanzate dalle famiglie residenti per le istruzioni dell'infanzia, senza coinvolgere altri soggetti paritari per quelle non evase dallo stesso, a causa della carenza degli spazi didattici attualmente a disposizione. A riguardo si richiama la convenzione in essere stipulata tra il Comune e la scuola paritaria dell'infanzia Niccolai, comportante l'erogazione di un contributo annuale per il numero degli iscritti accolti. La richiesta di aumento di una sezione didattica rispetto ai fabbisogni attuali e le suddette motivazioni di tipo quantitativo, qualitativo dello stato di fatto delle strutture ospitanti delle scuole d'infanzia presenti sul territorio, che hanno condotto a prevedere la possibilità di accorpamento in un unico edificio scolastico di tre distinte scuole, trovano riscontro con l'applicazione della normativa vigente per riorganizzare la rete scolastica in relazione all'efficace utilizzo delle risorse umane della scuola".

Da, altresì, lettura di uno stralcio della nota del MIUR "Si invita l'Ente in indirizzo, a far pervenire entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione, pena esclusione della procedura in oggetto". Poi fatta quella lettera che è stata citata precedentemente, il M.I.U.R. il 24 febbraio dice: "L'intervento proposto è stato ammesso, con tutte le dichiarazioni e le relazioni" e a breve arriverà il decreto.

Conclude il suo intervento chiedendo al Consiglio che la lettera di chiarimenti e la relazione al M.I.U.R. vengano revocate ed al Segretario comunale, quale responsabile della trasparenza nei controlli degli atti, come stabilito dalla legge, chiede che venga ratificato con una delibera di Giunta pubblicata all'albo e annullato, perché la volontà dell'Amministrazione si manifesta solo con il D.U.P. e le linee programmatiche e questi atti non ci sono.

Assume la Presidenza del Consiglio Nelia Calvigioni

Interviene il Consigliere Ceschini Matteo per ribadire il fatto che sia un errore pensare che i genitori dei bimbi di Colbuccaro e di Campogiano, portino i loro figli nella scuola che sarà costruita al centro di Corridonia. A suo parere se si vuole costruire una scuola al centro di



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Corridonia, bisogna farla più piccola, perché i bimbi delle frazioni saranno attratti dalle scuole vicine perché è più comodo. Da Colbuccaro è più comodo andare alla scuola di Pollenza o a Casette Verdini, così come i bimbi di San Claudio non verrebbero mai in una scuola del centro. Quindi pensare di togliere questi servizi significherebbe ulteriormente allontanare queste frazioni della vita cittadina.

A suo parere è un errore proprio madornale chiudere la scuola di Campogiano e Colbuccaro, al di là degli aspetti procedurali che, a suo parere, gridano vendetta.

Interviene il Consigliere Vecchietti Mauro facendo presente che nessuno mette in dubbio la questione dell'accesso agli atti è un diritto delle minoranze. Poi, rivolgendosi al Presidente, fa presente che a suo parere la stessa non abbia abbandonato la maggioranza per il problema delle scuole. Conclude il suo intervento ribadendo che nessuno vuole chiudere o limitare le scuole nelle frazioni. Di scuole a Corridonia se ne fanno una ogni cento anni e l'Amministrazione ne sta mettendo in piedi tre e quindi è ovvio che poi occorre verificare l'economicità degli interventi. Quindi se il Comune di Corridonia riuscirà ad ottenere il finanziamento del MIUR, sarà motivo di festa per tutti quanti i Consiglieri e per tutta la cittadinanza, non per l'Amministrazione o per i Consiglieri di maggioranza.

Interviene il Consigliere Bertini Paolo evidenziando che per lui la priorità sono sempre state le scuole e solo recentemente è venuto al corrente della vicenda in esame.

Interviene il Consigliere Marco Flamini precisando che la volontà della maggioranza è quella indicata nell'emendamento presentato che verrà illustrato dal Sindaco per chiarire finalmente le intenzioni dell'Amministrazione. Non si intende chiudere i plessi scolastici e l'emendamento chiarirà questo aspetto ma allo stesso tempo però, la Città di Corridonia non si può permettere di perdere questa enorme ed irripetibile opportunità del contributo a fondo perduto del MIUR di 3 milioni di euro. Ribadisce, anche in risposta al consigliere Ceschini, che quello del MIUR è un finanziamento a fondo perduto.

Interviene il consigliere Matteo Grassetti precisando che il lavoro fatto dalle opposizioni tramite gli accessi agli atti è andato a favore della cittadinanza perché l'ha portata a conoscenza della volontà dell'Amministrazione.

Evidenzia, a suo avviso, la carenza di credibilità dell'Amministrazione comunale per il contrasto tra la nota presentata al MIUR e l'emendamento presentato al Consiglio Comunale dal Sindaco in qualità di Consigliere Comunale.

Chiede la parola il Consigliere comunale Settimi Stefania per ribadire alcuni concetti in qualità di consigliere della Frazione di Colbuccaro. Proprio in questa veste sostiene e garantisce tutte le misure che possano portare serenità alla comunità di Colbuccaro. Si sa perfettamente che le scuole, per quanto riguarda specialmente le frazioni, sono fondamentali per la loro sopravvivenza. Essendo amministratrice della Città di Corridonia a 360 gradi è consapevole dell'importanza per tutta la popolazione della realizzazione di questa nuova scuola d'infanzia Bartolazzi, soprattutto attraverso questo contributo a fondo perduto di 3 milioni di euro. Proprio perché si parla di onestà intellettuale si dichiara fiduciosa e crede fermamente che questa Amministrazione, il Sindaco e la Giunta riescano a trovare una soluzione e si impegnino, secondo le loro possibilità e capacità, per far sì che tutto poi alla fine si risolverà nel migliore dei modi senza discriminare gli alunni di una frazione, piuttosto che gli alunni del centro. Su questo aspetto si dichiara fermamente convinta e quindi vorrebbe che passi questo messaggio di rassicurazione, anche nei confronti delle persone ascoltano da casa.

Il Presidente del Consiglio Comunale prima di passare la parola al Sindaco per l'illustrazione dell'emendamento ricorda che gli stessi si possono leggere solo per capire meglio i dubbi che possono sorgere per la loro ammissibilità, in base al regolamento comunale articolo 52 e articolo 44. L'ultimo comma dell'articolo 52 stabilisce proprio che su ogni ordine del giorno possono essere presentati emendamenti, e detti emendamenti non possono sostituire interamente il testo dell'ordine del giorno o stravolgere le finalità.

Comunica che è pervenuta stamattina una richiesta dei Consiglieri capigruppo Flamini Marco e Vecchietti Mauro, dove si ricorda come vanno presentati gli emendamenti in base all'articolo 44. Innanzitutto l'articolo 44 stabilisce che gli emendamenti devono essere presentati entro il giorno in cui si svolgono le Commissioni. Per questo punto all'ordine del giorno le Commissioni non sono state convocate, e questo, precisa, non dipende dal Presidente del Consiglio. Ha chiesto al Consigliere che l'ha presentato, Serafini Daniela, cosa risultava alla stessa quale orario di invio perché a lei risultava pervenuto in data 3 maggio. Per questo motivo comunica di avere dei dubbi sull'ammissibilità e chiede parere al Segretario.

Poi passa la parola al Sindaco per l'illustrazione dell'emendamento proposto dai gruppi di maggioranza.

Il Sindaco, prima di leggere l'emendamento, rivolgendosi ai gruppi di opposizione, pone l'attenzione sui termini dispregiativi con i quali qualche consigliere ha definito il sito dove verranno realizzate le nuove scuole. Lo hanno definito "fosso" non solo in dispregiativo verbale, ma anche irriguardoso nei confronti di chi abita in quelle parti, che lavora da quelle parti. Un'altra cosa riguarda la programmazione del P.R.G. È chiaro che i Consiglieri di minoranza, non sanno che il piano regolatore prevede in quella zona la costruzione di edifici scolastici. Loro si sono sempre comportati e votato contro tutti gli atti riguardanti la costruzione delle scuole in quel sito, mentre noi sin dal 2017 nella campagna elettorale scrivevamo sul nostro programma: "Mono polo scolastico via Sant'Anna, Istituto comprensivo Lanzi. Con la realizzazione di quest'opera si vanno a sostituire i plessi delle scuole denominate Lanzi.

Il Presidente Nelia Calvigioni chiede al Sindaco se utilizzerà il suo tempo a disposizione per leggere l'emendamento e per fare l'intervento.

Il Sindaco comunica che leggerà l'emendamento presentato.

Il Sindaco dà quindi lettura dell'emendamento allegato alla presente delibera pervenuto all'ente in data 27/04/2020, prot. n. 9828.

Il Presidente del Consiglio Comunale Calvigioni Nelia comunica, quindi, la non ammissibilità dell'emendamento presentato dalla minoranza ai sensi dell'art. 44 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in quanto doveva essere presentato entro il 2 maggio, mentre è stato presentato a mezzanotte tra il 2 ed il 3 maggio. Esprime, però, i suoi dubbi anche sull'ammissibilità dell'emendamento della maggioranza, perché, ai sensi dell'art. 52 del citato Regolamento gli emendamenti non possono sostituire interamente il testo dell'ordine del giorno o stravolgere le finalità. Lascia, quindi, la parola al Consigliere Daniela Serafini per riferire circa l'ora di consegna della Pec dell'emendamento della minoranza.

Il Consigliere Serafini Daniela comunica che l'orario di consegna è 00.00 e chiede di lasciare la decisione sull'ammissibilità al Consiglio Comunale.

Il Presidente Calvigioni Nelia comunica che sugli emendamenti decide il Presidente, sentito il Segretario. L'emendamento della minoranza è stato consegnato alle ore 00.00 ed è pervenuto alle ore 00.02.

Il Segretario comunale si esprime sull'ammissibilità dell'emendamento della maggioranza premettendo che trattasi di ordine del giorno ed emendamento di natura squisitamente politica, quindi non strettamente tecnica, le modifiche che sono state apportate, perché si tratta di un emendamento modificativo, a suo parere sono circoscritte e puntuali. Sono delle modifiche che vanno a modificare puntualmente alcune parole e frasi: nella prima parte vengono tolte le parole "fosso" e



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

"conca". Nella seconda parte, ma siamo sempre nella parte delle premesse, vengono fatte delle puntualizzazioni. Quindi ritiene che la modifica sia, da parte dell'emendamento, ammissibile. Anche perché diversamente gli emendamenti all'articolo 44, gli emendamenti che possono essere presentati nel corso della discussione, possono essere solo di carattere formale o comunque tali da non incidere significativamente sul contenuto dell'atto. Quindi l'emendamento modificativo che invece viene presentato nei termini, può avere a mio avviso una valenza più pregnante rispetto al carattere squisitamente formale.

Il Presidente Calvigioni Nelia, consapevole della disposizione regolamentare secondo cui "Nei casi dubbi di ammissibilità decide il Presidente sentito il Segretario", richiamando il fatto che l'ordine del giorno consiste in una espressione di voto politico, per formulare istruzioni e direttive al Sindaco e alla Giunta, su temi di carattere politico, e valutando che in questo caso con l'emendamento, oltre a stravolgere le parole "conca" e "fosso", che giustamente non esistono perché c'è una via e quant'altro, è stato, a suo parere, stravolto quello che è riferito a questi documenti, pertanto decide di non ammettere l'emendamento presentato dalla maggioranza e di non ammettere l'emendamento della minoranza in quanto fuori termine.

Sull'argomento interviene il Segretario Generale precisando che le parti dell'ordine del giorno che non risultano espressamente modificate dall'emendamento presentato dalla maggioranza, devono considerarsi comunque mantenute. Ribadisce che nell'emendamento si puntualizzano solamente le parti che si propongono di sostituire, mentre quanto non riportato, deve intendersi mantenuto.

Il Consigliere Giampaoli Giuliana chiede al Segretario Generale in relazione al parere tecnico espresso, distinguendo che si tratti di un ordine del giorno di carattere politico da un ordine del giorno di carattere più prettamente pratico, tecnico su una questione più contingente. Dal momento che si tratta, a suo avviso, di un ordine del giorno di tipo politico, lei dice, sostiene che è possibile cambiare le premesse di un ordine del giorno facendolo diventare espressione della maggioranza. Cioè, la premessa dell'ordine del giorno è la valutazione politica della Minoranza, in questo nostro ordine del giorno se viene cambiata la premessa e non stiamo parlando di correzione /integrazioni, stiamo parlando di una sostituzione di testo e la premessa diventa espressione del giudizio dell'amministrazione su se stessa, non è più il nostro ordine del giorno, è, a suo avviso, palesemente inammissibile, secondo il mio giudizio rispetto al Regolamento che abbiamo. E, inoltre, le richieste che noi formuliamo sono richieste su fatti precisi validati, datati e firmati, mentre vengono sostituite con un atto di buona volontà. Questo è un elemento assolutamente infondato, non ha un minimo di fondamento.

Il Segretario Generale risponde confermando quanto già espresso nel parere prima reso al Presidente del Consiglio in merito all'ammissibilità dell'emendamento presentato dalla maggioranza.

Il Presidente del Consiglio non vedendo altre prenotazioni per gli interventi, passa alla votazione del punto 4 iscritto all'ordine del giorno, congiunto dai gruppi consiliari Corridonia Futura, Corridonia Romani, Per Cambiare Corridonia, pervenuta in data 27 aprile avente a oggetto "Revoca accorpamento con dismissione della scuola d'infanzia col Colbuccaro e con Campogiano, impegno a ridurre l'attuale contributo economico previsto nella convenzione con scuola paritaria Niccolai."

Il Consigliere Vecchi Riccardo fa presente che da qualche minuto ha fatto richiesta di intervenire.

Dopo ampio dibattito con il Consigliere Mauro Vecchietti circa la prenotazione dell'intervento del Consigliere Riccardo Vecchi, il Presidente ammette l'intervento stesso per un chiarimento tecnico al Segretario.

Il Consigliere Vecchi Riccardo chiede se al di là del non ammettere l'emendamento, effettivamente la revoca di un provvedimento amministrativo può essere chiesto attraverso un ordine del giorno, stante quanto previsto poi dalla Legge 241/1990 in tema di revoca di provvedimenti amministrativi.

Il Segretario comunale comunica che la domanda del consigliere è pertinente, richiama ancora l'articolo 52 del Regolamento, dove al primo comma si fa riferimento ad una formulazione scritta di un giudizio o di una valutazione relative al fatto questioni di interesse locale o nazionale. Quindi alla luce del Regolamento del Consiglio Comunale, se l'ordine del giorno che riporta questa denominazione rientra in questa casistica, cioè formulazione di un giudizio o di una valutazione, in tal caso con l'ordine del giorno presentato dai gruppi di Minoranza si chiede l'impegno, appunto, di una revoca di un provvedimento. Questo sicuramente è un impegno diverso da una formulazione di un giudizio o di una valutazione

Il Presidente ribadisce la sua volontà di non ammettere l'emendamento presentato dalla maggioranza e passa alla votazione del punto n. 4 per appello nominale.

Il Consigliere Silvestri Michele chiede al Presidente se vi siano dichiarazioni di voto.

Il Presidente Calvigioni Nelia comunica la possibilità di effettuare dichiarazioni di voto.

Interviene il Consigliere Francesco Calia richiamando l'art. 47 del Regolamento.

Il Presidente del Consiglio Comunale Nelia Calvigioni, comunica che, al termine della discussione, dopo che sull'argomento hanno parlato tutti i Consiglieri, ne hanno fatto richiesta, avvenuta l'escussione ed eventuali repliche che non erano permesse, chiusa la discussione dichiara chiusa la discussione la parola non può essere concessa per le sole dichiarazioni di voto ad un solo consigliere per gruppo per la durata massima di 3 minuti. Qualora uno o più consiglieri dissentono della decisione del proprio gruppo hanno facoltà di esporre la propria posizione, quindi esprimere la propria dichiarazione. Dunque si parla del capogruppo, non si parla del delegato. In questo caso la discussione era stata chiusa, poi è stata data la lettura all'ordine del giorno, poi se fosse stato ammesso l'ordine del giorno si faceva la votazione. Se fosse stato ammesso l'emendamento si faceva la votazione dell'emendamento, dunque pertanto la dichiarazione di voto non si può fare. Passa, quindi, alla votazione.

Terminato il dibattito il Presidente del Consiglio Comunale pone a votazione la proposta di deliberazione;

Effettuata la votazione per appello nominale così come stabilito nel decreto del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 10.549 del 06.05.2020, resa nei modi e nelle forme di legge con il seguente risultato proclamato dal presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Consiglieri presenti: n. 17 (Cartechini, Calvigioni, Flamini, Bertini, Settini, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci, Ceschini, Giampaoli, Porfiri, Serafini, Calia, Grassetti)

Consiglieri votanti n. 17
Consiglieri astenuti: n. 0

Voti favorevoli: n. 8 (Calvigioni, Ceschini, Giampaoli, Porfiri, Serafini, Grassetti, Calia, Bertini);

Voti contrari: n. 9 (Cartechini, Flamini, Settini, Vecchi, Torresi,



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci);

Pertanto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

DI RESPINGERE LA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO: "Ordine del giorno congiunto dei gruppi consiliari "Corridonia Futura"- "Corridonia Domani" e "Per Cambiare Corridonia" pervenuto in data 27.04.2020 Prot. n. 9828 avente ad oggetto "Revoca accorpamento con dimissione della scuola d'infanzia Colbuccaro e Campogiano" - impegno a non ridurre l'attuale contributo economico previsto nella convenzione con la scuola paritaria Niccolai".

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to NELIA CALVIGIONI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI

E' copia conforme all'originale.

Corridonia li, 04-09-2020

IL SEGRETARIO GENERALE
STEFANIA BOLLI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line nel sito istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 04-09-2020
Corridonia li 04-09-2020

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 15-09-2020 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma III, del T.U. – D.Lgs. 18Agosto 2000 n. 267

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI